

Il termovalorizzatore

Il progetto esecutivo in dirittura d'arrivo La prima pietra in primavera

Sta per arrivare tra una ventina di giorni il progetto esecutivo per il termovalorizzatore a Santa Palomba. E in primavera arriverà la posa della prima pietra e l'apertura del cantiere. Poi, se non ci saranno intoppi, in tre anni l'opera sarà completata. A quel punto dopo un periodo di sperimentazione di circa 6 mesi, entrerà

definitivamente in funzione entro la fine del 2029 (come prevede il contratto).

Il progetto, dopo il «sì» incassato dalla Conferenza dei servizi sull'impianto che sorgerà nel IX Municipio, dovrà includere anche i rilievi che sono stati mossi (11 condizioni ambientali e 97 prescrizioni). Il semaforo verde appena otte-

nuto dal Campidoglio rappresenta un passaggio strategico per arrivare all'autosufficienza nella gestione dell'immondizia da parte della Capitale e riuscire a chiudere il ciclo dei rifiuti, senza essere costretti a portare gli scarti dei romani fuori città, in altre regioni o all'estero. Operazione molto costosa e che comporta un aumento dell'inquinamento. Proprio per ridurre drasticamente i danni all'ambiente infatti in Comune ci si prepara a trasportare i rifiuti dalla città al termovalorizzatore utilizzando il treno, grazie a un accordo con Ferrovie dello Stato: così meno traffico e smog.

I tecnici sono al lavoro perché la tutela dell'ambiente è in testa alle regole fondamentali per la nascita del termovalorizzatore. Nello specifico, le prescrizioni riguardano le

nell'atmosfera, la tutela del paesaggio, l'utilizzo di fonti rinnovabili e il rispetto del suolo e del sottosuolo. Il percorso prevede che, dopo la presentazione del progetto esecutivo, i lavori prendano il via a primavera con la posa della prima pietra. La Regione ha bloccato l'uso di pozzi per l'approvvigionamento idrico, ma l'assessora comunale all'Ambiente e ai Rifiuti, Sabrina Alfonsi, ha spiegato che l'impianto funzionerà con acqua piovana, reflui trattati e condensazione.

Secondo quello che prevede il progetto, il termovalorizzatore (che costerà 1 miliardo) produrrà circa 520 Gigawatt all'anno di energia, sufficiente ad alimentare 200mila fami-

glie e consentirà il recupero di rilevanti quantità di materiali (acciaio, alluminio, rame). Inoltre l'opera si inerisce in un contesto più ampio, «il Parco delle risorse circolari», che comprende altre 4 infrastrutture ausiliarie: una per il recupero delle ceneri pesanti, un impianto fotovoltaico, una rete di teleriscaldamento e un sistema sperimentale per la cattura dell'anidride carbonica. L'appalto per costruirlo se lo è aggiudicato un raggruppamento di imprese guidato da Acea Ambiente con Suez Italy, Kanadevia Inova, **Vianini Lavori** e Rbm. Nel maggio scorso RenewRome, la società che gestirà il termovalorizzatore per i prossimi 33 anni, ha firmato il contratto di concessione con il Comune.

F.D.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

1

miliardo
è il costo
dell'impianto
che tratterà
600mila
tonnellate
di rifiuti
indifferenziati
l'anno



Il rendering Il termovalorizzatore che sarà fatto costruire dal Comune a Santa Palomba

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

azioni di monitoraggio e controllo come lo scarico e l'utilizzo delle acque, le emissioni

